



ID: 18798856|21/01/2020|PTGC-FMA

Al Responsabile del Procedimento
del Comune di San Ginesio
Geom. Simone Cicconetti
PEC: comune.sanginesio.mc@legalmail.it

**OGGETTO : Parere ai sensi dell'art. 89 D.P.R. n. 380 del 06/06/2001
Valutazione in ordine compatibilità idraulica art. 10 LR22/2011**

Piano di recupero di iniziativa privata
Comune di San Ginesio, c.da Vallato.
Ditta: Parrini Mauro

È stata esaminata, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01 e per le valutazioni sulla Compatibilità idraulica, la documentazione trasmessa dal Comune di San Ginesio assunta al protocollo regionale n. 1413808 del 28/11/2019 e le successive integrazioni prot. regionale n. 68619 del 17/01/2020 relative al Piano di recupero di iniziativa privata in c.da Vallato, della ditta Parrini Mauro.

L'area è classificata dal vigente P.R.G. come Zona di interesse storico artistico A, Sottozona A2 insediamenti e complessi edilizi di interesse storico-architettonico, art. 11 delle N.T.A..

Nel piano di recupero si prevede, la completa demolizione e ricostruzione con cambio di destinazione d'uso e ampliamento di due fabbricati attualmente adibiti a deposito. La nuova destinazione d'uso dei fabbricati sarà a civile abitazione per l'edificio principale ed a garage per l'annesso.

Alla richiesta di parere sono allegati gli elaborati tecnici a firma del dott. ing. Sandro Ermini e la Relazione Geologica redatta dal dott. geol. Giammaria Vecchioni.

Visto l'art. 89 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380;

Visti i contenuti delle Circolari della Regione Marche n.14 e n.15 del 28.08.1990;

Viste le Norme Tecniche delle Costruzioni approvate con il D.M. 17 gennaio 2018;

Viste la LR 22 del 23 novembre 2011 e la DGR 53/2014.

In relazione agli aspetti sulla conformità geomorfologica (parere ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001)

Riscontrato che dall'esame del vigente Piano per l'Assetto Idrogeologico della Regione Marche e suo aggiornamento 2016 non risultano interferenze con gli ambiti cartografati.

Rilevato che

dalla Relazione geologica del dott. geol. Giammaria Vecchioni si evince:

- *"L'andamento pianeggiante dell'area rende pressoché nulli i processi morfogenetici dovuti alle acque correnti superficiali e all'azione di gravità. I rilievi geomorfologici hanno evidenziato che l'area oggetto d'intervento risulta naturalmente stabile e non è interessata da fenomeni morfogenetici in atto";*
- *"i dati rilevati in questa campagna geognostica, non pongono limiti alla fattibilità geologica di interventi ricadenti nell'area in questione. Vista la pericolosità geologica medio-elevata associata ad una potenziale pericolosità sismica, all'atto di eventuali progettazioni esecutive di opere si dovrà effettuare uno studio di Risposta Sismica Locale sito specifica mediante modellazione numerica (approccio rigoroso), così come dettato dalle Norme Tecniche per Le Costruzioni D.M. 17/01/2018".*

Tutto ciò premesso,

si esprime parere favorevole ai sensi dell'art.89 del D.P.R. 380/01, al Piano di recupero di iniziativa privata in c.da Vallato della ditta Parrini Mauro, trasmesso dal Comune di San Ginesio ed assunto al protocollo regionale n. 1413808 del 28/11/2019 e le successive integrazioni prot. regionale n. 68619 del 17/01/2020, con le **seguenti prescrizioni**:

- in riferimento ai manufatti da realizzare, in sede di redazione della Relazione geotecnica, il tecnico incaricato dovrà valutare la necessità di effettuare nuove indagini per definire il modello geotecnico e conoscere dettagliatamente le caratteristiche geotecniche dei terreni per le verifiche/analisi previste dalle Norme Tecniche delle Costruzioni approvate con DM 14 gennaio 2018, le verifiche dovranno essere effettuate anche in relazione alla stabilità nei confronti della liquefazione;
- ai fini della definizione dell'azione sismica di progetto, il tecnico incaricato dovrà valutare l'applicabilità dell'approccio semplificato (parag. 3.2.2 NTC 2018) oppure la necessità di effettuare la Risposta Sismica Locale; tali valutazioni dovranno comunque tenere conto dei risultati della microzonazione sismica di terzo livello del Comune di San Ginesio e di quanto riscontrato nell'indagine geologica;
- in sede di progettazione definitiva, dovranno essere progettate tutte le opere per la corretta regimazione delle acque meteoriche, tenendo conto di quanto dettato della LR 22/2011 e della DGR 53/2014 sul mantenimento dell'invarianza idraulica della trasformazione, in relazione alle nuove superfici impermeabili e semipermeabili.

In riferimento agli aspetti sulla verifica di compatibilità idraulica, di cui all'art.10 della L.R. 22/2011 e della DGR 53/2014.

Considerato che,

come si evince nell'elaborato tecnico redatto per la Verifica di Compatibilità Idraulica dal dott. geol. Giammaria Vecchioni:

- *“Il reticolo idrografico di interesse per l'area in questione è ascrivibile ad un fosso posto a Nord ad una distanza di circa 60,00 m e con un dislivello di circa 10,00-15,00 m rispetto il sito esaminato”;*
- *“Il corpo idrico principale di ordine superiore è rappresentato dal Torrente Fiastrella, che non interferisce con l'area oggetto d'intervento in quanto posto ad una distanza di circa 850,00 m ed ad un dislivello di circa 40,00 m”;*
- *“L'analisi condotta ha consentito di accertare che l'area oggetto di intervento è posta ad una quota e ad una distanza tale, rispetto alla fascia di pertinenza del corso d'acqua più vicino ed importante, da non essere interessabile (inequivocabilmente e senza alcuna incertezza) da potenziali fenomeni di inondazione/allagamento da parte del fiume stesso”.*

Pertanto si condivide la scelta del tecnico incaricato per il livello di approfondimento dell'analisi in conformità al Titolo II, paragrafi 2.2 (ambito di applicazione) e 2.4.1 (livelli della verifica di compatibilità idraulica) delle indicazioni tecnico-pratiche allegate alla D.G.R. n.53 del 27/01/2014.

Tutto ciò premesso,

si ritiene che il Piano di recupero di iniziativa privata in c.da Vallato Foglio 77 p.IIa 386 Sub 2-3-4, di che trattasi, sia compatibile con le caratteristiche idrauliche dell'area.

Le nuove opere dovranno assicurare il perseguimento del principio di invarianza idraulica ai sensi della L.R. 22/2011 e secondo i criteri dettati dalla Delibera già richiamata. La verifica del rispetto di tali prescrizione è di competenza del Comune, Ente che rilascia il titolo abilitativo alla realizzazione delle opere.

Le presenti valutazioni dovranno essere allegate all'atto di approvazione dello strumento urbanistico.

Si comunica, infine, che prima dell'inizio dei lavori dovrà essere effettuato il deposito del progetto strutturale presso il Servizio Sismica della PF Tutela del Territorio di Macerata, come previsto negli artt. 93 e 94 del DPR n. 380/2001, ovvero specifica richiesta di autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 94 bis del DPR 380/2001.

Il Dirigente
P.F. Tutela del Territorio di Macerata
Ing. Stefano Stefoni

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del DLgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate,
il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*

am
GM art_89 DPR 380/2001
MC art_10 LR 22/2011

420.60.70/2019/PTGC-FMA/1567